

IN PRESENZA

C'E UN ALTRO DOMANI? AZIONI DI RETE PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il 25 novembre si celebra la Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, istituita dall'Assemblea Nazionale dell'ONU nel 1999. Anche nel nostro Paese una donna su tre, un numero davvero impressionante, è stata vittima di violenza da parte di un uomo almeno una volta nella propria vita, un uomo con il quale spesso è intercorso un rapporto familiare o affettivo. E l'aspetto più insopportabile è il femminicidio, che scandisce quasi quotidianamente la nostra vita sociale. Accanto alle necessarie azioni repressive e di tutela delle vittime, appare fondamentale lavorare sul terreno della prevenzione, facendo crescere la cultura del rispetto dei diritti, sancendo l'intangibilità dell'integrità fisica e morale delle persone e contribuendo ad individuare e rimuovere le cause culturali ed economico-sociali che sono alla base di questa tragica realtà.

Per affrontare questo fenomeno complesso è necessaria un'azione di rete, che coinvolga tutti gli stakeholders, istituzionali e non, che devono lavorare insieme in maniera coordinata e connessa, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli: le istituzioni, la magistratura, l'avvocatura, le associazioni antiviolenza ed i CAM, le agenzie formative ad ogni livello, da quello primario all'università.

Anche i media hanno una grande responsabilità nella costruzione di una cultura del rispetto fra generi, sia attraverso la promozione di una "educazione sentimentale" per i giovani, improntata alla parità nelle relazioni interpersonali, sia attraverso un'informazione corretta ed un linguaggio che superi gli stereotipi di genere. Proprio in questa prospettiva apriremo l'evento con la proiezione del docufilm "Un altro domani" di Silvio Soldini e Cristiana Mainardi che indaga sulle dinamiche psicologiche e socioculturali da cui ha origine questa violenza, e su come si possa riconoscerla fin dai primi segnali, per prevenirla. Mettendo insieme testimonianze delle vittime e degli autori di violenza, e delle figure incaricate di occuparsi del problema (psicologi, criminologi, autorità giudiziarie, avvocati, Polizia di Stato, responsabili dei centri antiviolenza, ecc.), si delinea lo scenario attuale di un fenomeno complesso e atavico, inquadrato anche in una prospettiva storica che ripercorre come in Italia siano mutate la sensibilità e la consapevolezza attorno al tema. "È un inferno essere amati da chi non ama né la felicità, né la vita, né sé stesso, ma soltanto te." La citazione in apertura, tratta da "L'isola di Arturo" di Elsa Morante, evidenzia subito l'intento di scavare a fondo nelle relazioni affettive per individuare il seme della violenza, che spesso si annida laddove la volontà di possesso e controllo esclusivo sulla donna viene scambiata per amore. Seguirà alla visione della pellicola una tavola rotonda fra alcuni dei protagonisti del Tavolo Regionale contro la violenza di genere, per esprimere plasticamente come solo un'azione congiunta fra i molti soggetti coinvolti, che si articolano su più piani di intervento, potrà vincere la difficile sfida di sradicare la violenza contro le donne da ogni ambito della nostra società.

25 novembre 2024

(Ore 14:30 – 18:00)

PROGRAMMA

Ore 14:00 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

Ore 14:30 **APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI**

Coordina e presiede

Avv.ta Cristina Moschini – Presidente del CPO Avvocati di Firenze

Ore 14:30 **Intervento Regista e Sceneggiatrice docufilm Cristiana Mainardi**

Ore 15:00 **Proiezione del docufilm "Un altro domani" di Silvio Soldini e Cristiana Mainardi**

Ore 16.30

Tavola Rotonda

Avv. Giuseppe Fonisto e Avv. Giampaolo Bacicchi: "Verso una nuova tutela per le donne vittime di violenza"

Prof.ssa Maria Paola Monaco - delegata della Rettore all'inclusione di Università di Firenze

Dott.ssa Ornella Galeotti - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze coordinatrice del Gruppo Specializzato Minori e Famiglie:

"Il contrasto alla violenza di genere tra propaganda, stereotipi ed innovazione"

Dott.ssa Rosa Barone – Presidente Ordine Assistenti Sociali: "Il linguaggio nelle relazioni dei Servizi. Dal riconoscimento della violenza alla trasparenza nelle comunicazioni e l'attivazione delle forme di aiuto non oppressive"

Avv.ta Serena Borghigiani - Foro di Firenze: "Legislazione in materia di violenza di genere: storia di un fallimento annunciato"

Dibattito e conclusioni

Ore 18:00

CHIUSURA DEI LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: La partecipazione è gratuita.

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it

(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione)

Modalità di partecipazione:

L'evento verrà svolto presso Auditorium "A. Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o

Palazzo di Giustizia in Viale A. Guidoni, 61 (Blocco G – Piano 0)

Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 18:00 del giorno precedente per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 3 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Attestato di frequenza:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa)

Crediti formativi e modalità di accreditamento:

È stata proposta alla Commissione per l'accreditamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria per la partecipazione all'intero evento** così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera a) del Regolamento sulla Formazione continua.

Ricordiamo che **non sarà più possibile l'accreditamento per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.**